IL PICCIONE VIAGGIATORE

NUMERO 22

OTTOBRE – DICEMBRE 2024

AUGURI DALLA REDAZIONE:

"IL PICCIONE VIAGGIATORE"

L'ANGOLO DELLE POESIE

A casa Mantovani

Bene stiamo

Se anche con gli amici siamo

Le attività belle sono organizzate

Le difese abbassate

Con gli operatori

Che ci aiutano

Di volerci bene giurano

Tra cinema

E teatro

Tante emozioni

Così che le preoccupazioni

Abbandoni

Espresse nei pensieri

E scritti con il cuore

(Giovanna)

Il tema del giornalino: La Natura

La natura

La natura è magica

E i suoi suoni la rendono unica

Gli animali diversi fra loro

Come il gatto e il topo

Ma insieme

non si teme

Il tempo

Non è fermo

Quando si cadrà

Ci si rialzerà

Perché mai bisogna

Arrendersi

E nel labirinto

dei pensieri perdersi

(Giovanna)

L'estate degli scoiattoli dalla torta strana

L'estate sembra come
Un affannarsi di
Scoiattoli in piscina
Che si divertono a
Saltare e planare
Con la ruota girando
Tutto il giorno
C'è caldo, sete
Assetandosi coca cola
E le mentos
Sfuggono dalla caffeina
Girando in tondo
Guardandosi in faccia
Non ha funzionato
Mangiare la torta

(Lorenzo, Roberto, Anna)

L'uomo felice

L'uomo felice si chiama Carlo e vive nel bel mezzo dei Colli, nella natura, con i prati verdi, l'aria fresca e pura, con gli alberi, un piccolo ruscello e degli animali.

Carlo è un ragazzo di quasi 20 anni, gran parte del suo tempo lo occupa girando e saltando sui prati dei colli Bolognesi, tutto felice e contento.

Carlo non ha una casa o un edificio su cui alloggiare, ma ha una caverna dove può dormire.

Carlo non ha visto per molti anni i suoi genitori, il suo ultimo ricordo è stato quando la sua mamma lo abbandonò da solo nella loro vecchia casa, che ora è stata abbandonata da 10 anni.

Carlo è stato cresciuto dalla natura, dalla madre natura, aveva tutto il necessario per poterlo crescere, per dieci lunghi anni, con l'acqua del ruscello, con l'erba e i frutti che la natura offriva.

Carlo è cresciuto molto per la sua età che ha, Carlo è alto circa un metro e novanta sette e ha una statura piccola, sottile, come un tronco di un albero piccolo.

Infine, un'altra cosa su Carlo è che il suo nome si è scelto di chiamarsi da solo, e questa cosa è una cosa incredibile! Fuori dal comune! Letteralmente!

(Justin)

La vita

La vita per me è un insieme di cose belle, la vita per me è un insieme di mari, montagne, fiumi, laghi e colli, la vita per me sono un insieme di esseri viventi come la natura stessa e gli animali, per me la natura è una nota, dolce, musicale, la natura è la più forte di tutti gli esseri viventi, per me cento volte più dell'uomo o anche l'infinito.

Per me, infine, la natura è tutto e niente per gli esseri umani, la vita va apprezzata e goduta fino alla nostra fine.

La vita è tutta!

(Justin)

Se dovessi parlare di natura penserei al mio cavallino Tandys che da agosto fa parte della mia vita, con lui ho riscoperto cosa significa avere un compagno di vita rispettandosi.

I cavalli sono estremamente sensibili perché sono sempre stati una preda e per questo hanno molte paure, vanno pian piano scoperti riescono a percepire le nostre più profonde emozioni dentro il nostro cuore chiaramente se glielo permettiamo, loro sono in grado di ascoltarti e creare un binomio sempre più solido, l'importante è prendersene cura.

Tandys credo proprio mi stia facendo crescere è un po' una terapia. Per me gli animali sanno darti tanto.

(Diletta)

Contributi per il FARO: "IL BUIO E LA LUCE"

"Ho letto il buio essere stato un tema scarsamente frequentato in sede filosofica. Viene scritto essere un tema complementare all'attitudine del silenzio perché concerne l'acquietarsi sereno nel tempestoso adattamento alla solitudine, al sentirsi di colpo dispersi in un abisso senza ripari, senza sponde, senza più occhi né orecchie che ci ancorino a visioni e a suoni rassicuranti, usuali ma inessenziali.

Al contrario la polarità metaforica della luce e del buio ha riguardato l'intera cultura: la filosofia, la letteratura, l'architettura, le arti visive, la storia, la pedagogia e, naturalmente, la mistica. A propria volta, la luce ha avuto il proprio corrispettivo spaziale nell'altezza, nell'elevazione. La luce è l'alto cui tendere, la tenebra è il basso a cui dobbiamo sottrarci.

La luce svela e schiude l'oggetto della contemplazione; oppure, in quanto lumen naturalis, mette in chiaro, rende i concetti trasparenti, offre un contorno riconoscibile alle cose. In questa prospettiva unilaterale le tenebre, l'oscurità, il buio sono il negativo, la privazione della luce: abisso senza uscita; luogo di smarrimento e perdita; vuoto non misurabile, non decifrabile, imprevedibile e vagamente terrifico; e freno o velo a qualunque ordine di conoscenza".

(Roberto)

La luce fuori dal tunnel

"Il buio paura può fare

E con gli amici si può andare

Che dal tunnel si uscirà

Quando la luce si vedrà

La luce amica

Che è una guida unica",

(Giovanna)

"C'era una volta, un pesce lanterna, che si chiama lucciola, la lucciola del mare, che vive nelle profondità dell'oceano Pacifico, è un pesce che vive per gli affari suoi, indisturbato. Lucciola, è un pesce femmina, molto carina, è un pesce che non è ancora diventata madre, ma lo diventerà presto, è un pesce quasi raro, che non viene trovato spesso e soprattutto facilmente, Lucciola ama stare in solitudine, perché non lo piace il casino e soprattutto gli esseri umani, perché lei ha molta paura di essere pescata e poi mangiata. Lucciola sta molto bene, vive bene e tra poco diventerà madre

Infine, un'ultima cosa su Lucciola, il pesce femmina, è che lei ama molto la compagnia... Quella buona"!

(Justin)

"Ho avuto un periodo di buio nel mio passato. Mi dava fastidio la luce e quindi stavo sempre con gli scuri chiusi.

Stavo sempre nel letto a dormire con la mia gatta.

La luce mi dava fastidio

Stavo sempre nel buio tranne un pezzetto che era illuminato e ci vedevo Dio".

(Anna)

"Parliamo della luce: noi italiani siamo abituati ad avere circa 12 ore di luce, che scandiscono i vari momenti della giornata come "la mattina", che varia a seconda dell'anno, la durata che è di circa 5 ore poi viene "il pomeriggio" di circa 7-8 ore e "sera di circa 4-5 ore".
Ma non è così in tutto il mondo, per esempio, ci sono posti con 6 mesi di luce e 6 mesi di buio, all'interno dei circoli polari del pianeta, durante l'inverno. La regione della Lapponia è famosa per questo fenomeno, il che significa il nord di Norvegia, Svezia, Finlandia, Russia. Ma non solo, si verifica anche in Groenlandia, Canada e Alaska, nell'emisfero boreale.
È grazie al sole che noi abbiamo la luce da milioni di anni.
Parliamo del buio: il buio ci ha aiutato a studiare il cielo fin dal medioevo con l'astronomia e la matematica, ma comunque ce ne era bisogno di luce come l'invenzione della lampadina di Edison ecc.
In generale penso che il buio serva anche per raffreddare il pianeta oltre ,non so , per gli animali predatori di uscire nel bel mezzo della notte per cacciare le prede; inoltre di notte spunta la luna ed uno dei fenomeni che accade proprio di notte sono le maree ovvero l'innalzamento e l'abbassamento del livello del mare; dove sono contenute alcune delle creature più strane e penso anche quelle più vecchie, che non hanno mai visto la luce del sole adattando i propri sensi per sopravvivere anche in quei posti".
(Lorenzo)

"A volte un po' tutti nella vita giorno per giorno combattiamo contro il nostro buio, ma molte volte neanche ce ne accorgiamo presi dalla frenesia delle giornate ma parlando un pochino di me…ad un certo punto il mio buio mi ha bloccato e mi ha costretto a fermarmi di forza e ormai da anni ci combatto.

Ma se vi dovessi parlare a parere mio e della mia esperienza vi direi che il buio è come un vortice dove non si vede via d'uscita tutto intorno a te tutto inizia a perdere colore ti senti scivolare, un muro che pian piano si sgretola vorrei divi che come mi hanno sempre detto "per uscire dal buio devi prendere la mano che ti viene tesa" vi mentirei se vi dicessi che è una passeggiata ma risalire non è semplice e vi dirò di più molte volte in quel buio ci si trova un confort e allora che senso ha tutto questo? Io da dentro il buio vi dirò una cosa a volte viene fuori uno spiraglio di luce e voi direte impossibile dopo quello che ho detto ma c'è lieve, MA LA LUCE ESISTE PER TUTTI per questo si deve lottare ogni giorno con tutte le forze che abbiamo anche quando tutto ci sembra perso è proprio lì che viene fuori la luce credeteci sempre anche nelle situazioni più difficili".

(Diletta)

SPORT

Io sono un'amante del tennis. Dal punto di vista della fatica che ci vuole per svolgere questo sport bisogna essere abbastanza resistenti perché, oltre a cercare di colpite la pallina, ci sono diversi movimenti bruschi.

Per fare carriera in questo sport secondo me, oltre ad averne una grande passione, bisogna essere molto preparati in campo pratico ma anche mentale; pratico vuol dire con una grossa preparazione fisica; mentale, ad esempio, non perdere la pazienza e soprattutto la concentrazione.

Per concludere, è un bellissimo sport su cui cimentarsi aperto a tutte le età molto divertente.

(Lorenzo)

CONTRIBUTO LABORATORIO NARRATIVA

Destinatario Sconosciuto di Kressman Taylor

Il libro è un romanzo breve in forma epistolare che narra la storia di due amici, un ebreo americano ed un tedesco, durante l'ascesa del nazismo in Germania e del deteriorarsi della loro relazione fino al punto di non ritorno.

"Il libro mi è piaciuto più che per il contenuto per la novità del messaggio all'interno del suo genere letterario." - C. B.

"Secondo me questo libro è stato leggerò dal punto di vista della storia, in quanto parlando del nazismo pensavo che sarebbe stato più cruento." - Lorenzo

"La tematica della seconda guerra mondiale di solito la trovo interessante, ma lo stile epistolare del racconto credo lo renda meno scorrevole e quindi l'ho trovato noioso." - V. M.

"Io ho letto molti libri sulla Seconda guerra mondiale perché l'argomento mi interessa molto, ma questa è la prima volta con un libro che ribalta i ruoli prestabiliti da questo tipo di storie. Per questo mi ha preso molto come libro." - M. B.

"Ho trovato il libro inverosimile in quanto secondo me non ci sarebbe mai potuto essere lo scambio epistolare." – Roberto

Recensione libro: "Serena, scopri il valore della vera amicizia"

Questo libro parla di questa ragazza, che insieme alla sua famiglia va a vivere su una spiaggia affianco a degli scogli.

L'acqua del mare inizia a diventare calda, così un branco di delfini è andata ad abitare lì.

Dopo scuola, tutti i giorni la ragazza incontra un delfino.

I due diventavano tanti amici.

Il suo nuovo amico dolphy, la portò nel mare aperto, facendola conoscete a tutti i suoi amici marini.

Ognuno di loro hanno insegnato alla ragazza delle storie di vita, sull'amicizia.

Poi la riporta alla spiaggia di casa sua.

L'acqua del mare torna fredda, e il delfino dolphy è la sua famiglia deve ripartire alla ricerca di un'altra spiaggia calda.

I due amici devono lasciarsi ma capiscono che anche se saranno lontani, saranno vicini con il cuore.

Perché si sono avvicinati non solo fisicamente, ma anche spiritualmente.

Questo libro mi è piaciuto molto perché parla di fiducia, amicizia.

E anche di legami spirituali e famiglia.

Giovanna M.T.

Recensione film: "IL ROBOT SELVAGGIO"

"Questo film parla di un robot che si trova nella foresta. Nessuno vuole essere suo amico, la deridono e prendono in giro.

Poi incontra un pulcino

Quando il suo uovo si schiude, 🔥 lui vede lei come sua mamma.

Il robot era lì per una missione, che era quella di prendersene cura.

La mia recensione: il film mi è piaciuto molto, insegna il non arrendersi mai, e unire le forze.

Secondo me è bello, commovente e lo consiglio.

(Giovanna)

Un film molto forte sul piano emotivo e sentimentale che racconta le vicissitudini di un robot - successivamente poi con attitudini intrinseche maggiormente proiettate all'universo femminile - nato per soddisfare svariate richieste di chi troverà come colui che gli affermerà tale necessità, rinviene su un'isola abitata da molteplici animali.

Racconta della nascita dell'amore materno in un robot programmato per svolgere i compiti che gli vengono richiesti che, pur esternando alle volte gioia, rimane all'apparenza (almeno secondo me per quello che voleva raccontare) inizialmente all'interno del campo programmativo.

(Roberto)

Justin

C'era una volta Justin,

ogni mattina passa al bar per fare la colazione, giusto così per sfizio, di solito Justin per la colazione, prende un caffè e una piccola cassatina Siciliana, Justin ne va matto per questi piccoli pasticcini, li fanno gola, una volta, quando Justin aveva festeggiato il suo compleanno, era venuta una signora accanto a lui, e quella signora aveva chiesto a Justin, signora: oohh! Ciao, buonasera giovanotto! Sta facendo una piccola festicciola qua al bar? E Justin le rispose alla signora: sì, sto festeggiando il mio undicesimo compleanno! Sto festeggiando con 2 caffè, uno per me e l'altro caffè, se vuole glielo lascio a lei, e magari può unirsi a festeggiare insieme a me il compleanno!

Ci possiamo condividere anche un bel pezzo della mia amatissima cassata siciliana, stavolta con un po' di gocce di cioccolata fondente! La signora le rispose: oohh, caro mio! Sei molto gentile da parte tua! Ma sì, certo che mi unisco! Justin entusiasta della risposta della signora le rispose: grazie mille signora! Mi fa molto piacere che mi ha accettato l'invito, da parte mia!

Infine, dopo una bella magnata, con una buonissima cassata Siciliana e dopo delle conversazioni sulla vita, Justin e la signora sì salutano e verso le 21:00 di sera, chiude il bar e finalmente Justin torna sereno e contento a casa!

La morale della favola?! Ce ne sono tante, ma quello che posso dire io, che scrivo questa storia è che non importa il posto e non importano i soldi, ma quello che importa davvero, è la compagnia giusta, bimbi e anziani... E come disse Justin, tutti sono ben invitati alla sua festa, se solo c'è il rispetto reciproco! Ed è possibile!

(Justin)

TREKKIG COMUNITARIO "LAGO DI BRASIMONE e CASTAGNETO"

Una giornata al trekking

La mattina ci siamo trovati in comunità per partire.

Il viaggio verso il bacino del Brasimone è durato circa un'ora.

Arrivati al lago, abbiamo incontrato la nostra guida.

Che ci ha regalato una passeggiata, spiegandoci il posto.

Nella camminata, abbiamo collaborato e ci siamo aiutati a vicenda. C'è stato il pranzo al sacco.

Abbiamo visitato il museo del bosco,

E il castagneto. Ci siamo fatti delle foto all'interno di un albero.

Abbiamo camminato tanto, ma per me è stato bello. Non ero mai stata al trekking.

(Giovanna)

Abbiamo iniziato la scampagnata del trekking ai piedi del Lago Brasimone (un bacino

idrico), situato a sud Bologna, camminando siamo saliti sulle colline ai piedi di quest'ultimo, tra piccoli sentieri non asfaltati ed altri realizzati di pietra e sparuti assi di legna.

Degno di nota il paesaggio in cima a questi ultimi, ci è stato fatto sapere della presenza di vari animali tra cui I cervi, cinghiali e volpi.

(Roberto)

Una bella domenica con il sole, la comunità Casa Mantovani a proposto di portarci a fare una passeggiata in montagna a circa 850m di altitudine; il viaggio non è molto lungo, si parla di 1ora e 10, ma bensì un poco tortuoso soprattutto nel tratto finale dove io mi ci sono sentito male assieme ad un altro ragazzo ma poi è passato sopraggiungendo al punto di partenza (ovvero il bacino artificiale del Brasimone) oltre la diga.

Il percorso, che per un tratto costeggia il bacino per poi entrare in un vero e proprio bosco, non è stato molto impegnativo ma abbiamo camminato per circa 2ore/2ore e mezza, ma piuttosto stancante, lungo il tragitto abbiamo notato impronte e feci di animali tipici della zona: alci cervi volpi.

Arrivati in cima abbiamo pranzato al sacco; dove era presente il museo del bosco ed un castagneto mastodontico formato da alberi secolari.

Per tornare abbiamo preso una scorciatoia che proprio in linea d'aria ci ha riportato alle macchine.

(Lorenzo)

Il NATALE

Mi piace il periodo di Natale 🎄 perché è pieno di colori e luci.

Ci sono piante, alberi e animali...

Prati muschi.

Ci sono alberi decorati con palle catene argentate d'oro rosse o verdi, ci sono le case illuminate

Il babbo natale sulle finestre.

Le strade addobbate.

Si mangia un po' di tutto ci si veste eleganti

Evviva i tortellini in brodo.

Si mangiano i panettoni o pandori.

(Anna)

Buone Feste